

6 novembre 2015

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

LA MEDITAZIONE DELLE PIAGHE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO E DEI DOLORI DI MARIA SANTISSIMA



Omelia del 6 novembre 2015



Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!



Siccome quest'ultima frase di Gesù, sulla scaltrezza dei figli del mondo, purtroppo è tristemente vera, dobbiamo fare di tutto per recuperare un po' di terreno, per quanto possibile, per poter agire anche noi con scaltrezza, se non alla pari, almeno quasi, rispetto a quella del mondo.

In questo primo venerdì del mese, in cui siamo chiamati a meditare sul Sacro Cuore di Gesù in modo particolare, ma anche sulla Passione del Signore e sulla Passione della Beata Vergine Maria (che sarebbe da fare ogni venerdì, ma il primo venerdì in modo speciale per tutto quello che abbiamo già detto tante altre volte sulle rivelazioni di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque e a tante altre), volevo dire due parole su queste due pratiche molto belle, che sono la pratica della Corona dei Sette Dolori della Beata Vergine Maria e la pratica della Corona delle Piaghe di Gesù.

Sono due preghiere che sono state richieste dal Cielo in due apparizioni riconosciute dalla Chiesa e che ci chiedono di prendere queste due devozioni come uno strumento per crescere nella santità e nella conversione.

La prima, la Corona dei Sette Dolori, risale in modo particolare ad una apparizione, che fu riconosciuta dalla Chiesa il 29 giugno 2001, della Madonna a Kibeho in Ruanda. Il 31 maggio del 1982 la Madonna disse a Marie Claire, che era una delle veggenti: «*Ciò che vi chiedo è il pentimento*», che è esattamente il fondamento della conversione, che è esattamente una delle cinque coordinate fondamentali, delle cinque necessità, legate al Sacramento della Riconciliazione.

Se non c'è il pentimento, non ci può essere riconciliazione, e non ci può essere il perdono, questo non dimentichiamolo mai!

Apro e chiudo una parentesi...



La Chiesa dà l'assoluzione *in articulo mortis*, così si dice, cioè un sacerdote può dare l'assoluzione mentre una persona sta per morire per strada, o dovunque essa sia, e non può dire i peccati; questo è possibile. Una persona può non riuscire a fare l'accusa dei peccati, perché oramai è moribonda, e la Chiesa prevede addirittura di poter dare l'assoluzione *in articulo mortis*, una assoluzione estrema connessa alla indulgenza plenaria, quindi una somma di grazia, ma la Chiesa non può dare l'assoluzione a nessuno se è impenitente.

Cioè la condizione *sine qua non* per poter ricevere il perdono di Dio, non è tanto l'accusa dei peccati, perché quella può addirittura essere superata in estremi casi (solo in estremi casi!) ma è il pentimento. Se non c'è il pentimento, non ci sarà mai nessun perdono!

«Ciò che vi chiedo è il pentimento. Se reciterete questa Coroncina...»

Andatela a vedere su internet, è bellissima questa Coroncina dei Sette Dolori di Maria! Noi magari neanche sappiamo quali sono i sette dolori della Beata Vergine...

«Se reciterete questa Coroncina, meditandola, allora avrete la forza di pentirvi».

Se non ci pentiamo come facciamo a convertirci? Pentitevi e credete al Vangelo!

«Oggi giorno molti non sanno più chiedere perdono», dice la Madonna a Kibeho, e questo è vero perché oramai si confessa solo pochissima gente, e quelli che si confessano bene sono ancora di meno.

«Essi mettono di nuovo il Figlio di Dio sulla croce», prosegue, «per questo ho voluto venire a ricordarvelo soprattutto qui in Ruanda, perché qui ci sono ancora persone umili che non sono attaccate alla ricchezza, ai soldi».

Quindi, questa Coroncina può essere un aiuto per chiedere alla Beata Vergine Maria la grazia, meditando i Suoi dolori.



Non è una superstizione, non è un “io ti do e tu mi dai”, ma, meditando i Suoi dolori, la Madonna aiuta a crescere nel pentimento.

La seconda cosa, prima di parlare della Corona delle Piaghe di Gesù, che forse oggi non possiamo trattare perché il tempo fugge, è una rivelazione molto particolare fatta da Gesù a San Bernardo da Chiaravalle, sulla piaga della Sacra Spalla; questa è senz'altro autentica, perché fatta a un Santo.

È molto interessante quello che dice il Signore a San Bernardo da Chiaravalle.

Gesù dice: «Io ebbi una piaga sulla spalla profonda tre dita e tre ossa scoperte per portare la croce. Questa piaga mi ha dato maggior pena e dolore di tutte le altre e dagli uomini non è conosciuta, ma tu rivelala ai fedeli cristiani e sappi che, qualunque grazia mi chiederanno in virtù di questa piaga, verrà loro concessa. A tutti quelli che per amore di essa mi onoreranno con tre Pater, tre Ave, tre Gloria, ogni giorno, perdonerò i peccati veniali e non ricorderò più i mortali, non moriranno di morte improvvisa e in punto di morte saranno visitati dalla Beata Vergine Maria e conseguiranno la grazia e la misericordia».

Vedete, i figli del mondo sono scaltri per questo, perché tutti i mezzi che hanno per fare il male li usano tutti, non hanno nessuna vergogna e nessun pudore.

Noi, i mezzi che abbiamo, direttamente indicati dal cielo, li chiudiamo dentro la frase: «Ma sono devozioncelle... Io a queste devozioncelle non ci credo!»

Proprio ieri mi è stato detto da una persona: «Io queste devozioni non me le sento dentro...» Ma razza di un'oca giuliva, che non sei altro, come fai a dire “devozioncelle”? Le devozioncelle sono..., non so..., neanche ho in mente che cosa può essere una devozioncella! Se viene direttamente dal Signore, se è detta dai Santi, vuol dire che il Signore insegna le devozioncelle?



Forse bisogna dire, come direbbe San Francesco di Sales, che la tua anima è talmente rozza, è talmente volgare, talmente insensibile e indegna delle cose di Dio, che reputa cose da donnaiuole quelle che invece sono raggi del Cielo, quello che invece il Signore ha dato per la nostra salvezza delle anime.

Cosa interessa a noi stare qui a disquisire di chissà quale teologia o di chissà quale filosofia, queste cose mica ci portano al Cielo! Queste cose non ci conducono al Cielo!

Chissà perché la Corona che tratteremo un'altra volta, se Dio vorrà, la Corona delle Piaghe, il Signore l'ha rivelata ad una donna che non sapeva né leggere né scrivere, ad una suora della Visitazione, che non sapeva né leggere né scrivere, era una donna incolta, analfabeta, umilissima.

E Santa Bernadette Soubirous... che cos'era?

Devozioncelle?

E i tre pastorelli di Fatima...cos'erano?

Devozioncelle?

Ma volesse Dio che la nostra vita fosse piena di queste devozioncelle!

Volesse Dio che noi queste cose le prendessimo e ne facessimo tesoro!

Oggi se incontri un Cristiano Cattolico e chiedi: «Quali sono le tredici promesse che il Signore ha fatto per la Corona delle Piaghe?»

Questo ti guarda e dice: «Ma tu vieni da Marte o vieni da Saturno?»

No, io vengo da Cristo!

Ma se Gesù l'ha detto? Se Gesù l'ha chiesto, perché non dobbiamo conoscerlo?

Perché dobbiamo perdere il tempo a leggere cose inutili?



Infatti, quando toglievano la maglia della salute a Padre Pio da Pietralcina, c'era una chiazza di sangue enorme sulla spalla; fu interpellato in merito a questa cosa e come mai proprio sulla spalla, e lui rispose: «Perché questa è la piaga della spalla che non conosce nessuno».

Allora, abbiamo bisogno tutti di una grazia, no? Io non penso alle grazie materiali, penso soprattutto a quelle spirituali... Chi di noi non ha un difetto da vincere, un peccato che non riesce a eliminare, in questa lotta terribile che dobbiamo fare, come diceva anche San Giovanni Maria Vianney, contro queste tentazioni dell'impurità, della superbia, dell'orgoglio, dell'avarizia? Allora...perché non usare questi strumenti? Perché non usare queste cose semplici, che ci vengono dal Cielo, vecchie come non so che cosa, antiche, bellissime, questi tesori, queste gemme preziose?

Perché non usarle per chiedere al Signore queste grazie?

“Signore liberami attraverso la meditazione dei dolori della Tua Mamma, attraverso la meditazione dei dolori Tuoi, liberami da questa cosa!”

A Suor Maria Chambron, quella della Corona delle Piaghe, il Signore disse: *«Abbi sempre davanti a te questo libro: le mie piaghe, perché qui troverai una Sapienza che non è scritta dentro a nessuno libro!»*

Che il Sacro Cuore di Gesù ci conceda questa grazia!

Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia Lodato!



Link audio omelia

<https://www.veritatemincaritate.com/2015/11/la-meditazione-delle-piaghe-di-nostro-signore-gesu-cristo-e-dei-dolori-di-maria-santissima/#gsc.tab=0>

Link del sito dove trovare tutte le omelie

<http://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/#gsc.tab=0>